

Appartamenti per anziani di lingua italiana e spagnola bisognosi di assistenza medica: non è più un'utopia ma un progetto realizzato dalla «Fondazione abitazioni per anziani» di Albisrieden a Zurigo. Ai microfoni di Radio Lora la signora **Lämmli**, responsabile del progetto.

Si chiama Oasi la nuova opportunità per gli anziani italiani bisognosi di cure

Un numero sempre crescente di anziani italiani decide di passare la terza età in Svizzera. I motivi sono molteplici: il desiderio di non emigrare una seconda volta dopo tanti anni passati lavorando in Svizzera e soprattutto l'incapacità di staccarsi dai propri figli e dai propri nipotini. Il loro sogno è dunque quello di poter vivere una anzianità dignitosa. Purtroppo, molti di loro hanno bisogno di assistenza, alcuni anche 24 ore su 24. Si è constatato che la barriera linguistica è uno dei motivi che bloccano le persone anziane italiane nel rivolgersi alle case di cura svizzere: le prestazioni offerte in loco sono ottime ed efficaci, ma il senso di solitudine provocato dal non saper bene esprimersi in tedesco obbligano tanti italiani anziani a rimanere a casa in condizioni davvero disagiate.

Oggi però c'è una bella novità che può essere di aiuto ai nostri cari «nonni» italiani in Svizzera: si chiama Oasi l'appartamento per anziani per soli italiani e spagnoli, nel cuore di Zurigo. Abbiamo intervistato la signora **Lämmli**, direttrice della «Fondazione abitazioni per anziani» con sede nel quartiere di Albisrieden e responsabile di questo nuovo progetto,



per farci spiegare i vantaggi che offre questa nuova struttura.

Signora Lämmli, innanzitutto ci vogliamo congratulare per questa iniziativa straordinaria. Da quando esiste la Fondazione e di cosa si occupa nello specifico?

La Fondazione esiste dal 1992 e si occupa di mettere a disposizione delle persone anziane appartamenti con stanze indipendenti, nei quali vengono fornite prestazioni di tipo medico e assistenziale. Tali strutture sono indicate per persone che non sono più autosufficienti e che hanno bisogno di un'assistenza 24 ore su 24. Si tratta di anziani che non possono più vivere da soli in casa, nemmeno con supporti esterni.

Come mai avete pensato di aprire un appartamento esclusivamente per anziani italiani o spagnoli?

Ad Albisrieden e nei quartieri limitrofi vivono moltissimi anziani italiani, ticinesi e spagnoli. La maggior parte di questi sono alquanto restii a rivolgersi a case di cura proprio per la difficoltà rappresentata dall'incomprensione della lingua. Da qui è nata l'idea: creare un'«Oasi» solo per loro, dove possano sentirsi a casa perché circondati da persone che parlano lo stesso idioma.

Quando verrà aperta questo appartamento? E dove si trova?

L'inaugurazione avverrà il 15

gennaio 2006 e l'edificio è sito presso la Stauffacherstrasse 220, nel quartiere 4 a Zurigo. Vi sono a disposizione 9 stanze. Si possono inoltrare sin da ora i moduli di richiesta per ottenere una stanza.

Quali sono i costi? Sappiamo bene che queste strutture, proprio perché offrono assistenza e attrezzatura mediche, sono alquanto costose...

I costi sono in effetti alti. Ma tutti possono accedere a queste strutture: non bisogna aver paura di un eventuale reddito basso. Laddove l'AVS non fosse sufficiente, sono previste sovvenzioni anche da parte della cassa malati. Sono previste anche riduzioni dei costi in casi particolari. Quindi non bisogna farsi spaventare dai prezzi, questo concetto è molto importante.

Sappiamo bene che le persone anziane sono affezionate particolarmente alle proprie cose: è possibile portare qualcosa come un armadio o un quadro in queste stanze?

Le camere sono arredate esclusivamente del mobilio e delle attrezzature necessari all'assistenza medica dell'ospite, ad esempio il letto molto simile a quello che può trovarsi negli ospedali. Per il resto, l'anziano può portare parte del proprio arredamento, senza ovviamente esagerare. Sappiamo bene quanto sia importante che la gente anziana possa sentirsi in qualche modo ancora a casa: per-

mettere di portare con sé «un pezzetto» di casa, agevola il processo di inserimento.



L'anziano che entra in tali appartamenti può continuare a rivolgersi al proprio medico che da anni lo ha in cura?

Certamente: ogni medico ha libero accesso agli appartamenti e ogni anziano ha il diritto di farsi visitare da chi preferisce.

Quale è la differenza tra i comuni istituti per anziani e questa Fondazione?

La possibilità di continuare a vivere una vita attiva, per chi lo vuole. L'anziano può infatti sentirsi utile partecipando a piccoli lavori domestici, ovviamente se lo desidera e se è in grado di poterlo fare. Come ad esempio preparare qualche piatto oppure piegare la biancheria. Nell'Oasi insomma non c'è il rischio di sentirsi abbandonati o relegati alla noia: si viene chiamati a partecipare per il bene comune, non c'è occasione di rinchiudersi in una solitudine disperata.

Stiftung Alterswohnen in Albisrieden, Ginsterstr. 43, 8047 Zürich
Tel. 044 400 19 45, E-Mail info@alterswohnen-awa.ch